

Risonanza Magnetica – RM. Materiale INFORMATIVO

CHE COS'È

La Risonanza Magnetica (RM) è una tecnica diagnostica che non utilizza raggi X o sostanze radioattive. Sfrutta l'impiego di intensi campi magnetici e onde elettromagnetiche a radiofrequenza. In alcuni tipi di indagine possono anche essere somministrate al paziente, per via endovenosa, alcune sostanze con proprietà paramagnetiche come mezzo di contrasto.

L'esame RM, in base alle conoscenze attuali, non comporta effetti biologici rilevanti e viene svolto in accordo alle norme e agli standard di sicurezza. Le uniche controindicazioni derivano dalla presenza di oggetti attorno o interni al corpo di materiali paramagnetici.

Non esistono evidenze in grado di provare una sensibilità dell'embrione ai campi statici di induzione magnetica e alle onde elettromagnetiche utilizzate in queste indagini diagnostiche, tuttavia l'esame RM è sconsigliato per prudenza durante il primo trimestre di gravidanza.

Nel corso dell'esame RM è molto rara l'insorgenza di reazioni avverse. Alcuni pazienti possono avvertire sensazioni claustrofobiche per le ridotte dimensioni del tunnel. Chi soffre di claustrofobia può comunque sottoporsi all'esame, segnalandolo al personale.

L'impiego del mezzo di contrasto a base di sostanze paramagnetiche è generalmente ben tollerato e non provoca alcuna sensazione particolare. Raramente possono comunque verificarsi episodi di ipersensibilità come orticaria o altri fenomeni allergici. In casi rarissimi sono stati riportati episodi di shock anafilattico. Il sito RM garantisce sempre la presenza di personale medico specializzato pronto ad intervenire in caso di emergenze mediche di tale genere. I mezzi di contrasto utilizzati in RM sono differenti da quelli impiegati in radiologia con raggi x (per esempio TAC), che sono mezzi di contrasto iodati. Pertanto chi avesse avuto reazioni da questi mezzi di contrasto iodati può sottoporsi alla RM.

CONTROINDICAZIONI ALL'ESAME RM

I pazienti possono essere sottoposti all'esame RM solo previa esclusione di ogni possibile controindicazione all'esame RM, da accertarsi a cura del Medico radiologo, responsabile della prestazione diagnostica. Per questo va compilato un questionario anamnestico. Al termine delle valutazioni le verrà chiesto di convalidare l'accettazione dell'esame firmando il modulo di consenso informato.

QUESTIONARIO PRELIMINARE

Il questionario anamnestico ha lo scopo di accertare l'assenza di controindicazioni all'esame RM. Tale questionario deve essere attentamente compilato dal paziente eventualmente con l'aiuto del proprio medico curante o del personale di radiologia e firmato dal Medico Responsabile della Prestazione Diagnostica, che verifica che non sussistano controindicazioni all'esame. La controfirma del paziente garantisce - fra le altre, anche la sua piena consapevolezza delle gravi conseguenze che possono rivestire risposte falsi o mendaci.

PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per effettuare l'esame RM è necessario:

1. Portare un referto di CREATININEMIA effettuato entro 2 mesi dall'esame
2. Mantenere un digiuno di
 - almeno 4 ore da cibi solidi
 - almeno 2 ore per liquidi
3. Seguire alcuni accorgimenti:
 - Presentarsi senza trucco per il viso e lacca per capelli, o rimuoverli prima dell'esame;
 - depositare nello spogliatoio o negli appositi armadietti ogni oggetto metallico, ferromagnetico o di supporto magnetico (telefoni cellulari, monete, orologi, chiavi, orecchini, occhiali, spille, gioielli, fermagli per capelli, tessere magnetiche, carte di credito, ecc.);
 - togliere eventuali protesi dentarie e apparecchi per l'udito;
 - togliere lenti a contatto o occhiali;
 - spogliarsi, e successivamente indossare l'apposito camice monouso e gli appositi tappi auricolari per la riduzione del rumore forniti dal personale di servizio.

Qualora il paziente riferisca episodi di ALLERGIA GRAVE a farmaci, mezzo di contrasto, alimenti, è necessario prendere contatti con il servizio (tel 0521 917711 –mail: radiologia@pfhospital.it)

EFFETTUAZIONE DELL'ESAME

La durata media dell'esame RM è approssimativamente pari a 20 minuti, ma può variare in relazione a esigenze cliniche e al numero di distretti anatomici da esaminare.

Durante la fase di acquisizione dati dell'esame RM sono udibili dei rumori ritmici di intensità variabile provocati dal normale funzionamento dell'apparecchiatura RM.

Le condizioni di ventilazione, illuminazione e temperatura sono tali da assicurare il massimo benessere, e ridurre possibili effetti claustrofobici.

Durante la fase di esame (cioè quando si sentono i rumori della macchina) è necessario rimanere tranquilli e mantenere il massimo grado di immobilità per non compromettere il risultato diagnostico dell'immagine. La respirazione regolare e la deglutizione della saliva non disturbano l'esame. In alcuni tipi di indagine può essere richiesto al paziente di collaborare mediante atti respiratori e brevi periodi di apnea.

Nella sala comando è sempre presente personale di servizio pronto ad intervenire in caso di qualsiasi necessità. Il paziente è sempre in contatto vocale, acustico e visivo con gli operatori, che eseguono un controllo costante durante tutta la fase di esame.

In caso di insorgenza di disturbi, come sensazione di claustrofobia, calore, prurito, affanno, palpitazioni o senso di svenimento, è opportuno che il paziente avverta quanto prima il Medico Responsabile dell'esecuzione dell'esame RM, utilizzando gli appositi dispositivi di segnalazione.